

# IN PREMIO UN MASTER A FAVORE DEI MALATI DI SLA

Lo hanno vinto tre ragazze, beneficiarie di una borsa di studio per formare nuovi "specialisti nell'assistenza"

di Luciano Scalettari

«**S**iamo felici di sostenere tre giovani neolaureate che hanno scelto di specializzarsi nell'assistenza ai disabili gravi come le persone con

Sclerosi laterale amiotrofica (in sigla Sla, ndr). Le persone colpite da una malattia così grave hanno bisogno di avere al loro fianco personale sanitario esperto e attento alle loro esigenze e alla loro qualità della vita, oltre che preparato ad affiancare la famiglia nel difficile compito del rientro a casa dopo il ricovero. La nostra associazione negli ultimi anni ha promosso oltre 70 corsi di formazione che hanno coinvolto più di 2.500 tra medici, operatori socio-sanitari e volontari».

Così ha detto **Massimo Mauro**, l'ex calciatore presidente di Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), alla cerimonia del Premio di conferimento di una borsa di studio per tre giovani che in questi giorni cominciano un particolare cammino di specializzazione: si tratta del "Master per la presa in carico di persone con gravi disabilità", organizzato dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione



**IL PREMIO "FELICE MAJORI"**  
A sinistra: il presidente di Aisla, l'ex calciatore Massimo Mauro. In alto: Mauro insieme alle tre ragazze insignite del Premio "Felice Majori" e allo staff di Aisla. Qui sopra: il logo dell'associazione.

con il Centro clinico NeMO e l'Ospedale Niguarda. Il corso, che per l'Italia è una "prima volta", si ispira alla figura professionale del "nurse coach", molto presente nel mondo americano, che ha il compito di formare le persone che si prendono cura dei malati, con particolare attenzione agli aspetti clinici, assistenziali e organizzativi.

Le vincitrici, tutte ventitreenni laureate in Infermieristica, sono Ilaria Conforto di San Vito al Tagliamento (Udine), Martina De Pace di Robecco sul Naviglio (Milano) ed Emanuela Melis di Pirri (Cagliari). Le ragazze hanno ricevuto tre borse di studio del valore totale di 15 mila euro per seguire il master a Milano, da marzo 2016.

Il premio è intitolato alla memoria di Felice Majori, cremonese, volontario e consigliere nazionale di Ai-

sia, scomparso nel 2014. Felice Majori ha avuto un ruolo fondamentale nella storia e nella crescita dell'associazione, che oggi è presente in tutta Italia, con 250 volontari, impegnati nel sostegno alle persone affette da Sla. Aisla promuoverà ogni anno una nuova edizione del Premio Majori.

Le vincitrici sono state scelte tra 24 aspiranti e sono state selezionate dalla commissione del Premio Majori composta da Francesca Majori, figlia di Felice Majori, dalla stesso Massimo Mauro e da sette medici e operatori esperti nell'assistenza delle persone con grave disabilità.

Nel nostro Paese le persone malate di Sla sono più di 6 mila. L'associazione, Aisla Onlus, è nata nel 1983 con l'obiettivo di diventare il soggetto nazionale di riferimento per la tutela,

**L'ASSOCIAZIONE  
AISLA È PRESENTE  
IN TUTTA ITALIA CON  
60 RAPPRESENTANZE,  
2 MILA SOCI E 250  
VOLONTARI. NEL 2008  
HA CREATO IL PRIMO  
ORGANISMO ITALIANO  
ED EUROPEO DEDICATO  
ALLA RICERCA**

l'assistenza e la cura dei malati, favorendo l'informazione sulla malattia e stimolando le strutture competenti a una presa in carico adeguata e qualificata dei malati, compresa la raccolta di dati epidemiologici sulla malattia e il reperimento di fondi sia per la cura sia per la ricerca. **Attualmente conta 60 rappresentanze territoriali in 19 regioni italiane e 2 mila soci.**

Nel 2008 l'associazione ha fondato **ArisLA, la Fondazione italiana che si occupa della ricerca sulla malattia** insieme con **Telethon**, Fondazione Cariplo e Fondazione Vialli e Mauro per la ricerca e lo sport, costituendo il **primo organismo a livello italiano ed europeo** a occuparsi in maniera dedicata dell'approfondimento scientifico sulla Sla. Nello stesso 2008 l'associazione ha dato vita anche al **Centro clinico NeMO** di Fondazione Serena di cui fanno parte **Uildm** (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), la Fondazione **Telethon**, l'Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda e Associazione Famiglie Sma. Collocato presso l'Ospedale Niguarda di Milano, il Centro ha a disposizione 20 posti letto ed è specializzato in malattie neuromuscolari. Aisla ha inoltre creato il **Centro di ascolto e consulenza sulla Sla**, che dal 2003 offre ogni giorno a pazienti, familiari e operatori socio-sanitari la consulenza gratuita di medici, specialisti e psicologi. Per informazioni: **www.aisla.it** - telefono **02/43.98.66.73**, e-mail: **segreteria@aisla.it**